Periodico trimestrale anno XV numero 55
giugno - agosto 2008 **Italia Euro 7,50**

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale -
D.L 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1 comma 1, DCB Roma

55 arte e critica

COPERTINA: ADELE-C STUDIO, ZARINA ANNO ZERO

YONA FRIEDMAN. A CONVERSATION ON THE CONTEMPORARY CITY
ZAFOS XAGORARIS VISIBLE-INVISIBLE / LA DONAZIONE DI HOCKNEY ALLA TATE
NUOVA FRONTIERA PER ARTE E DESIGN
RICHARD NONAS. THE COMPLEX DOUBLINGS OF ALL HISTORY
L'ASSOLUTEZZA DI ROTHKO

MARIA EICHHORN / SEJLA KAMERIC / ALICE CREISCHER / DANIEL RICHTER
LUCA TREVISANI / MAURIZIO NANNUCCI / SHU LEA CHEANG / SUSANNE BOSCH
DEMOCRACIA / APICHATPONG WEERASETHAKUL / JIMMIE DURHAM / LUCA MARIA PATELLA
MANFREDU SCHU / MARCELLO MALOBERTI / BETH CAMPBELL / WOLFGANG TILLMANS
SUBODH GUPTA / LUCY+JORGE ORTA / MONA HATOUM / ELINA BROTHERUS / MESCHAC GABA
SIMON FORTI / HARUN FAROCKI / DANIELE GALLIANO

ISSN 1591 - 2949
9 771591 294901 80055

in alto da sinistra: Amy Balkin, *Public Smog*, 2004, ongoing, project documentation, looping flash animation, 22'. Courtesy l'artista; Zbynek Baladrán , *Constructivist Model Tower*, 2006, videoinstallazione, 4'17"; Ian Tweedy, *Monument #6, Melancholia*, murales, 2008; Sergio Vega, dalla serie *Paradise on fire*, 2007. Courtesy l'artista e Umberto di Marino Arte Contemporanea, Napoli; Fiona Tan, *News from the Near Future*, 2003, still da video, 9'20". Courtesy Collezione Sandretto Re Rebaudengo, Torino

GREENWASHING

Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Torino

"Ambientalismo" ed "ecologia" sono diventati concetti così radicati nella nostra società da non riuscire più a descrivere la complessità, le sfaccettature, ma anche le perplessità sul tema "ambiente". Il neologismo "greenwashing" identifica l'appropriazione di tematiche ambientali da parte di aziende, industrie ed organizzazioni al fine di creare un'immagine positiva dei propri prodotti e di distogliere l'attenzione sugli impatti ambientali negativi delle proprie attività.

I venticinque artisti internazionali proposti dai curatori Ilaria Bonacossa e Latitudes (Max Andrews e Marina Cánepa Luna) rispondono con media e materiali molto diversi alla necessità di parlare di questioni fondamentali della società d'oggi, di offrire la propria visione sul tema senza proporre soluzioni o rimedi. Le loro opere si basano sul recupero dei materiali, sull'ecosostenibilità dell'intervento artistico, sui meccanismi di trasformazione e di risparmio dell'energia e degli elementi naturali, ma il pericolo della dilagante "propaganda ambientalista" e dell'allarmismo da "eco-stress", tutti sintomi del nostro tempo. Queste riflessioni sono affrontate in modo differente dai singoli artisti, come l'azione di Santiago Sierra, in cui il motore di due auto è rimasto accesso per alcuni giorni all'interno dello spazio espositivo. Il gas di scarico è stato deviato tramite un sistema di tubi all'esterno, ulteriore inquinamento allo smog cittadino. Chu Yun crea un dialogo intimo e silenzioso tra le spie di elettrodomestici in disuso, lo "scarto tecnologico", mentre Jorge Peris trasforma una sala in uno spazio umido e vitale, quasi una forma naturale ed organica. I caloriferi a forma di cactus di Simon Starling ripetono meccanicamente il processo di fotosintesi delle piante grasse, uno dei processi energetici naturali più efficienti. Tue Greenfort si sofferma sull'aspetto sociale dell'ecologia, concentrandosi in particolare sulla raccolta differenziata. L'artista interviene direttamente sui cassonetti pubblici del quartiere, rendendone trasparenti alcune parti, in modo da stimolare i cittadini ad una maggiore attenzione a ciò che vi gettano al loro interno.

La mostra si completa con il sostegno della Fondazione Sandretto al progetto *RAF Reduce Art Flights*, in cui l'intero mondo dell'arte – critici, artisti, galleristi e collezionisti – è invitato a ridurre l'uso dell'aereo per visitare la mostra a favore di mezzi meno inquinanti come treno e nave. Il catalogo The Bookmakers conclude questo "lavaggio al verde" con una pubblicazione interamente su carta 100% verde.

Ilaria Porotto